

Ciofi R., Molignoni S., Tosi M.

Manuale di diritto per psicologi e operatori psico-socio-pedagogici

Hoepli, Milano, 2002

Il volume in recensione nasce dalla constatazione, da parte degli autori, che la maggior parte dei professionisti in settori applicativi psico-sociali o pedagogici risulta spesso carente nelle più elementari basi del diritto e si propone come un: “agile compendio di nozioni giuridiche” rivolte a chi opera o è destinato a operare in tali ambiti. Ed è proprio dalle più elementari basi del diritto che inizia la trattazione degli argomenti. Il testo, infatti, affronta nei capitoli introduttivi i caratteri generali della giurisprudenza (le fonti del Diritto, il ruolo della Corte Costituzionale e l’istituto del referendum abrogativo), le dizioni di Diritto oggettivo e soggettivo (con una dettagliata rassegna delle principali tipologie di contratto) e il Diritto del lavoro (dalla nascita della legislazione sociale alle norme che regolano il lavoro autonomo e subordinato, femminile e minorile).

I capitoli successivi hanno ad oggetto la famiglia. Nel quarto capitolo sono analizzati: il negozio giuridico del matrimonio e gli articoli che lo regolano, la separazione e il divorzio. Tema del quinto capitolo è la prole, e quindi, le norme riguardanti la filiazione, sia legittima sia naturale, l’adozione nazionale ed internazionale, l’affidamento e le successioni. Chiude la trattazione dell’argomento il capitolo riguardante la mediazione familiare e l’affidamento dei figli, in particolare quello congiunto, di recentissima introduzione. Il settimo capitolo riguarda la Magistratura nei più diversi ambiti (penale, civile, amministrativo e minorile) e le figure dei consulenti d’ufficio e di parte.

Probabilmente è stato riservato poco spazio a tali argomenti, con i quali psicologi ed operatori psico-sociali si devono confrontare, non solo nel caso siano chiamati come consulenti d’ufficio o di parte nell’ambito di un processo, ma anche, in

special modo, quando il destinatario dell'intervento è un minore, viste le delicate condizioni in cui ci si trova ad operare in tali casi. Il capitolo seguente propone una rassegna dei settori d'intervento dello stato sociale suddivisi strutturalmente in sanitarie socio-assistenziali e per tipologie di destinatari (infanzia, anziani, disabili e marginalità sociali). La legge 56/89 di ordinamento della professione di psicologo, il Codice Deontologico degli psicologi italiani e la legge 675/96 sulla tutela della privacy rappresentano l'argomento del nono capitolo. I tre documenti vengono esaminati in modo sintetico e preciso, fornendo preziose informazioni al lettore circa le normative più strettamente connesse all'esercizio della professione, sia dal punto di vista prettamente legale sia dal punto di vista deontologico.

Gli ultimi capitoli presentano approfondimenti riguardanti rispettivamente le nozioni di impresa e azienda e di associazioni for profit e associazioni no profit. Ogni capitolo è corredato da esempi pratici, sentenze, della Corte Costituzionale o della Corte di Cassazione e documenti, riprodotti in fac-simile, che risultano molto utili per un apprendimento "concreto" di argomenti che, all'occhio di psicologi e operatori sociali in genere, possono risultare troppo astratti e distanti dall'esperienza quotidiana.

Il glossario, posto in appendice al volume, facilita la consultazione libera, non lineare del testo e la comprensione delle diverse materie affrontate.

Una nota riguarda la pressoché totale assenza di riferimenti bibliografici, strumenti preziosi per il lettore che necessiti o abbia piacere di approfondire gli argomenti esposti.

In ultima analisi un testo utile e di facile consultazione per chi, professionista del settore psicologico, si trovi a vario titolo, ad affrontare le intricate vie del Diritto.

Fabio Cappello
Università degli studi di Torino